

MEMORIAL SALERI

Brescia, serata d'en plein: due vittorie e quarto trofeo

Le rimaneggiate rondinelle, dopo aver battuto la FeralpiSalò, piegano in finale il Lumezzane-2 con le reti di Mitrovic, Budel e Freddi

LE INTERVISTE

Corioni entusiasta, Marcolini soddisfatto, Scienza filosofo

DESENZANO Ognuno a casa con il suo sacchettino di considerazioni e di spunti. Che tuttavia l'allenatore del Brescia Marco Giampaolo preferisce tenere per sé. In sala stampa si presenta un Gino Corioni visibilmente soddisfatto: «Sono contento di quello che ho visto, come del resto accade dall'inizio del ritiro. Questo torneo lo abbiamo sempre vinto, ma stasera ho assistito a partite migliori di quelle che solitamente facevamo in questa occasione. L'allenatore è bravo». Corioni pregusta un Brescia d'attacco: «Possiamo divertire. Davanti abbiamo cinque giocatori che se stanno tutti bene possono essere pericolosi come pochi».

Tra i cinque che Corioni si coccola c'è Vitor Saba, a segno con la FeralpiSalò: «Sono contento - dice il brasiliano - perché mi sta tornando l'allegria. Il lungo periodo di inattività mi aveva intristito. Mi sento sempre meglio. E penso di poter dire che con questo attacco potremo anche dare spettacolo se impareremo i nuovi meccanismi e capiremo al meglio quello che il mister ci chiede. Sento che la condizione sta tornando quella migliore da quando ho tolto il dente che mi dava problemi».

Sorriso sulle labbra anche per l'allenatore del Lumezzane Michele Marcolini: «Mi è sembrato giusto far riposare chi ha giocato 120 minuti a Bari. Sono contento di come è andata la serata nonostante la debacle con il Brescia. Con la FeralpiSalò abbiamo avuto un atteggiamento ottimo. Abbiamo sofferto quando c'era da soffrire e siamo stati pericolosi in più di una situazione. Contro il Brescia ho voluto mantenere lo stesso atteggiamento forzando un po' la mano e la situazione pur sapendo che avremmo incontrato difficoltà maggiori. Ma quel che cerco è la personalità: quindi vanno bene anche queste esperienze». Nessun gol segnato e due subiti per la FeralpiSalò: «Direi - commenta Scienza, festeggiato dall'entourage del Brescia - che abbiamo fatto la sintesi della nostra estate. Davanti creiamo, ma siamo poco cinici, mentre dietro paghiamo errori di leggerezza. Dobbiamo capire che tra i professionisti si paga tutto e bisogna sempre essere attenti. A ogni modo il precampionato serve anche per commettere errori ed imparare dagli stessi in vista delle partite che contano. Basta che ci diamo una svegliata. Nel frattempo va bene così».

erba

BRESCIA	3
LUMEZZANE	0

BRESCIA (4-2-4) Arcari; Mandorlini, Freddi, Di Cesare, Kukoc; Budel, Benali; Scaglia, Caracciolo (5' Salotti), Saba, Mitrovic, Allenatore Giampaolo.

LUMEZZANE (3-5-2) Dalle Vedove (36' Pasotti), Juninho, Biondi, Guagnetti, Franchini, Sevieri, Mamone (11' Thiago), Gabriel (11' Kamano), Prevacini; Ganz, Talato, Allenatore Marcolini.

Arbitro Brasi di Seregno.

Reti 9' Mitrovic, 13' Budel, 24' Freddi.

Note Angoli: 3-0 per il Brescia.

DESENZANO Un Brescia «quasi uno» è più che sufficiente per battere un Lumezzane «totalmente due» e poter sistemare nella sala delle coppe di via Bazoli anche il quarto Memorial Felice Saleri, a far bella mostra di sé a fianco dei tre trofei conquistati precedentemente.

Quel che più conta sono però i buoni segnali arrivati per Giampaolo a metà della settimana che porterà a respirare l'aria della serie A sabato per la sfida di Coppa Italia a Bologna. Spiccano gli zero gol subiti nelle due partite e i quattro segnati in totale. E questo nonostante le assenze che coinvolgono tutti i reparti: Sোধina, Paci (mal di schiena), Corvia (problemi al ginocchio), Zambelli e i nazionali Lasik, Cragno Odumadi. Questo senza trascurare l'abbandono del campo - a scopo precauzionale, segnala l'ufficio stampa del Brescia - di Caracciolo per un indolenzimento al polpaccio destro. Un guaio bis, che si spera di rapida risoluzione, per l'Airone appena recuperato dall'infortunio al ginocchio. Nella finale del Memorial Saleri diverte l'attacco e brilla Alessandro Budel, che firma una rete e ci mette lo zampino nelle altre due che consentono al Brescia di battere largamente il Lumezzane. Ieri a Desenzano con la maglia delle rondinelle c'era poi in campo un osservato speciale, Valerio Di Cesare: al debutto ad unasettimana dal suo approdo all'ombra del Cidneo. Per l'ex granata si trattava di un test significativo in vista del possibile esordio in una gara ufficiale al «Dall'Ara». Un esordio che si renderebbe necessario se la schiena di Paci non desse segnali di miglioramento. Della prova di Di Cesare in realtà poco si può dire: il Lumezzane nel quale mister Marcolini lascia saggiamente rifiutare tutti i reduci dal big match di Coppa Italia con il Bari, non riesce a mettere in difficoltà la difesa di un Brescia nel quale il neo acquisto gioca in coppia con un altro osservato speciale, per motivi diversi, vale a dire Freddi. Che si segnala come autore del tris in tufo di testa su angolo di Budel, il quale aveva propiziato il vantaggio di Mitrovic e segnato il raddoppio con un sinistro incrociato di prima intenzione su assist dello svedese.

Erica Bariselli



La festa del calcio bresciano

■ Nella foto grande sopra il momento in cui Sergio Saleri consegna il trofeo. In alto a destra Saba ha appena scoccato il tiro che vale alle rondinelle il successo sulla FeralpiSalò. Qui sopra, Mitrovic e Budel festeggiano il gol dello svedese contro il Lumezzane. A destra Giampaolo (Fotoservizio Reporter Ansaldo)



Nuovo stadio Zona Fiera in pole E già si pensa al palazzetto Eib

Mercoledì l'incontro tra Del Bono, Triboldi e Ciocchetti di Infront Credito Sportivo e Banche inglesi i possibili finanziatori dell'opera

■ C'è la data: mercoledì prossimo. C'è l'orario: le 17. C'è la location: Palazzo Loggia. Ci saranno gli attori protagonisti: il sindaco di Brescia Emilio Del Bono, il direttore generale del Comune Alessandro Triboldi e quello di Infront Giuseppe Ciocchetti.

La vicenda stadio prosegue, pronta a scrivere una nuova puntata con un incontro ufficiale, dopo l'accordo siglato a inizio maggio dal Brescia calcio con il colosso internazionale noto per la gestione del marketing applicata anche e soprattutto ad eventi sportivi, e in seguito al primo contatto, avvenuto pochi giorni dopo quella firma, tra il Comune e Infront. Un paio di mesi fa Ciocchetti dichiarò che entro ottobre sarebbe stato presentato il business plan. Ora è il momento di cominciare a stringere i tempi anche per rispettare l'accordo in esclusiva firmato con il Brescia che scadrà il prossimo 31 dicembre. L'incontro della prossima settimana servirà innanzi tutto per verificare se è stata individuata l'area sulla quale costruire il nuovo impianto. Due mesi fa la scelta era ristretta tra Mompiano, sul-

le ceneri dell'attuale Rigamonti, e la zona fiera poco distante il casello autostradale di Brescia Ovest.

Si sta andando verso questa direzione. Con l'obiettivo, non troppo segreto, di avviare, una volta iniziati i lavori per lo stadio, anche un progetto di riqualificazione del palasport Eib, opera messa in agenda dalla nuova amministrazione comunale. Infront, con la mediazione anche dell'avvocato Bruno Ghirardi, legale della Lega calcio della quale Infront è advisor oltre che del Brescia calcio, avrebbe individuato nel Credito Sportivo (che pochi giorni fa ha deciso di supportare l'Udinese nel progetto del nuovo Friuli ormai in fase di pronta realizzazione) e in fondi internazionali (banche inglesi) i capitali necessari per dare il via all'operazione. Servono però la verifica e l'approvazione del Comune.

L'incontro di mercoledì prossimo aiuterà a capire se l'intesa è vicina oppure quali e quanti passaggi ancora servono per avere un nuovo, più moderno (poco meno di 20.000 spettatori) stadio a Brescia.

Cristiano Tognoli



Il palazzetto Eib

È rossoblù il primo derby di LegaPro 1

Contro i gardesani decide Juninho. Ma la rivincita in campionato è vicina

FERALPISALÒ	0
LUMEZZANE	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini, Leonaruzzi, Magli, Dell'Orco; Fabris, Pinardi, Milani; Brazaletti, Miracoli, Marsura, Allenatore Scienza.

LUMEZZANE (3-4-1-2) Dalle Vedove; Biondi, Guagnetti, Monticone; Franchini, Sevieri, Mamone, Juninho; Gabriel; Talato, Ganz, Allenatore Marcolini.

Arbitro Brasi di Seregno.

Reti 28' Juninho.

Note Serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori mille circa. Nessun ammonito. Angoli 7-5 per la FeralpiSalò. Recupero 0'.

DESENZANO Va al Lumezzane il primo derby stagionale con la FeralpiSalò. La rivincita è già fissata per la terza di campionato. Un gol del giovane brasiliano Juninho (ancora in attesa di tesseramento) fissa il risultato sull'1-0 per i rossoblù in 45' giocati a buon ritmo e con diverse occasioni da ambo le parti.

Scienza schiera una formazione molto simile a quella che dovrebbe partire titolare in campionato, Marcolini offre invece la ribalta a chi sinora ha giocato di meno. Partono molto meglio comunque i gar-

desani, che si rendono minacciosi dopo 6' con un cross di Marsura dalla sinistra. Il Lumezzane fatica a trovare le misure così la Feralpi va vicinissima al vantaggio al 7' con Brazaletti che dopo aver vinto un contrasto in area sfiora il palo in diagonale. C'è solo FeralpiSalò nelle prime battute, ma la squadra di Scienza non riesce a sfondare e Dalle Vedove al 15' si accartoccia per respingere un tiro di Fabris.

Ci vuole un quarto d'ora per il risveglio del Lumezzane, che dimostra però di poter far male ogniqualvolta si porta in avanti. Al 18' Branduani si impappina su una conclusione non irresistibile di Gabriel, ma la palla schizza per sua fortuna sul fondo. È il miglior momento dei valgobbini, che sfiorano il gol con un taglio di Franchini sul quale Ganz non arriva per poco e con Guagnetti che si attarda troppo in area prima di concludere.

La rete è però solo rimandata di poco: arriva al 28' al termine di una bella azione corale. Sevieri fa filtrare in area per Juninho che di sinistro in corsa pesca l'incrocio: tutto molto bello.

Sergio Cassamali

La reazione dei salodiani è rabbiosa e Dalle Vedove è bravo a smanacciare in angolo un colpo di testa di Magli, mentre al 37' Brazaletti non trova l'impatto sulla palla a due passi dalla porta, su un tiro deviato di Fabris.

La risposta del Lumezzane però rischia di essere letale. Franchini pesca in verticale nel cuore dell'area Ganz che spedisce sull'esterno della rete a portiere battuto. Legittima la vittoria di misura del Lumezzane che, dopo un avvio un po' contratto, ha mostrato di aver già assimilato in gran parte i dettami di Marcolini, prova ne sia che anche un undici finora inedito in questo precampionato ha tenuto bene il campo, rendendosi anche pericoloso in più occasioni. Per la FeralpiSalò un provino a luci ed ombre. La squadra di Scienza ha fatto molto movimento ed è apparsa molto vivace in attacco senza però riuscire a colpire nelle occasioni in cui poteva. Qualche sbavatura di troppo invece in difesa sugli attacchi di un Lumezzane sempre pungente.



Brescia-FeralpiSalò: l'esultanza dopo il gol-partita

Saba decide la sfida con i neroverdi

Poche emozioni nella seconda, equilibrata sfida della serata

BRESCIA	1
FERALPISALÒ	0

BRESCIA (4-2-4): Minelli; Boniotti, Freddi, Camigliano, Lancini; Finazzi, Diouf; Ntow, Saba, Valotti, Bertoli. All. Giampaolo.

FERALPISALÒ (3-5-2): Branduani (37' Bolognino); Rosato, Corrado, Carboni; Tantarini, (30' Bartoli), Masserdotti, Pinardi (24' Fabris), Cittadino, Broli; Rovelli, Corradi (24' Veratti). All. Scienza.

Arbitro Tardini di Milano.

Reti 41' Saba.

Note Calci d'angolo 4-3 per la FeralpiSalò.

DESENZANO Nella seconda partita entra in scena il Brescia contro la FeralpiSalò che resta in campo dopo la sconfitta di misura con il Lumezzane. Giampaolo schiera le seconde linee, mentre Scienza utilizza parecchi giocatori dell'undici titolare. Sono le rondinelle che stazionano di più nella metà campo della Feralpi, anche se il gioco passa soprattutto per vie orizzontali e non ci sono vere e proprie occasioni da gol.

Si cercano i cambi di campo cari al tecnico abruzzese e le sovrapposizioni sulle fasce, senza trovare però mai la giusta profondità. Ci pensa Ntow sulla sinistra a cercare il fondo con un paio di velocissime volate, ma le azioni stentano a trovare le finalizzazioni verso lo specchio della porta. Dalla parte opposta è il giovane Bertoli che cerca qualche numero, provando a convergere verso il centro dell'attacco, trovando però sempre la difesa dei neroverdi attenta a non farsi infilare e a respingere i (pochi) pericoli creati da Camigliano (in questa occasione con la fascia di capitano) e compagni.

E capita che la prima azione pericolosa sia della Feralpi che al 18' in ripartenza trova Tantarini sulla destra che centra per Corradi: è bravo Camigliano a contrarlo in extremes. C'è da fare anche per l'arbitro che deve sedare qualche scintilla tra Saba e Cittadino che si beccano davanti alle panchine. Ed è proprio il brasiliano che decide di cambiare marcia e con es-

sa, il volto alla partita: comincia col procurarsi di mestiere una punizione dal limite che però calcia sulla barriera. I ritmi salgono e il Brescia alza il baricentro, diventando più corto e rapido come Giampaolo vuole. È una splendida azione corale quella che fa registrare la prima vera palla-gol: al 36' Diouf allarga bene per Bertoli che taglia in dribbling il campo servendo una gran palla a Ntow. Doppio passo dell'africano e destro che chiama Branduani alla plastica deviazione in volo. Il Brescia insiste e al 39' è ancora Saba che si esibisce in una doppia finta con tocco sul limite per l'accorrente Camigliano, destro di prima intenzione che sorvola di poco la traversa. I giri del motore di Saba sono al massimo e un paio di minuti dopo una sua giocata decide il match: Vitor entra in area da destra, finta a disorientare Carboni e liberare il sinistro con il quale insacca sul primo palo. Bolognino tocca ma non può trattenerne il bolide.

Fabrizio Zanolini



Branduani vanamente proteso in tuffo sul tiro di Juninho